



Ho 71 anni, vivo ad Abbadia Lariana, un piccolo paese su quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno. Ho frequentato il liceo artistico a Bergamo, mi sono sposato e ho seguito il lavoro di mio padre, che aveva una piccola impresa artigiana. Poi sono entrato come dipendente in una grossa impresa edile, ma ho sempre continuato a disegnare e dipingere. Ora da pensionato mi dedico a tempo pieno a questa mia grande passione che ogni giorno mi riempie la vita.

Non voglio dimostrare nulla, mi dicono che sono bravo nei ritratti e le mie opere, che metto giornalmente sui social, piacciono.

Forse perché nell'infinito, ognuno scopre il suo definito. Spero che ciò che faccio riesca a suscitare qualche emozione, anche solo di sorpresa.

MOSTRE DOVE HO PARTECIPATO

- 1972 - Collettiva Cadorago (VA)
- 1973 - Personale Canzo (CO)
- 1974 - Collettiva Caravaggio (BG)
- 1975 - Personale Lierna (CO)
- 2021 - Collettiva Pro Biennale Venezia
- 2021 - Collettiva Galleria Margutta Roma
- 2021 - Personale Varenna (LC)

Dicono di me:

E' stato particolarmente apprezzato l'astrattismo che traspare dai suoi lavori che richiamano ad un'arte primitiva ed a tratti fanciullesca, i colori vitali delle opere catturano lo spettatore per accompagnarlo in un viaggio dove forme astratte si fondono ad essi creando un connubio originale e non scontato.

Pro Biennale 2021 Venezia

Dopo un intenso percorso biografico, spirituale ed artistico, Raffaele Carsana ferma il corso del tempo e dello spazio per dedicarsi in pittura ad un tema fondamentale: l'uomo "Chi siamo? Cosa diverremo al termine della vita terrena?"Ciò che è certo è che gli artisti come *Il poeta*, mutano già nel loro tempo il proprio volto e il proprio aspetto evolvendo in forme colorate.

Chi esiste d'arte e di cuore, spargendo anche all'umanità il dono di poterne usufruire, non sarà sommerso e ammantato dai colori dell'autunno, perché la sua anima, la sua mente ed il suo corpo sono fatti dei colori della primavera. Ecco che, allora, mentre lo sfondo e parte del colore tendono al marrone e alle cromaticità delle foglie che cadono, il volto *poeta* inizia a trasformarsi in fulgide cromaticità. Allo stesso tempo il suo corpo inizia la metamorfosi all'essenziale, non convergente allo scheletrico, però, come in chi non vive di bellezza ed emozione, ma tende alla forma dell'anima. E comincia la trasformazione da bruco in farfalla...

Galleria Margutta Roma